

offrendoGli la nostra totale docilità. I nostri doveri verso lo Spirito Santo si possono così riassumere:

a) *accogliarlo degnamente* creando in noi una zona di silenzio interiore necessaria all'anima se vuole percepire la sua presenza e i suoi appelli divini. La specialità nostra è lo *strepito, l'ansia, la dissipazione*; specialità invece dello Spirito Santo sono il *silenzio e la pace*.

b) *assecondarlo nella Sua azione*. Questo è il *segreto della santità*. E' forte talvolta in noi la tentazione di scherzare e rendere vana la sua opera. Per usare un'immagine: « *Lo Spirito Santo gira nell'anima l'interruttore per illuminarci e noi svitiamo la lampadina per restare al buio* ».

c) *Invocarlo devotamente*. Nell'Enciclica « *Divinum illud munus* », nella quale veniva imposta, in tutte le parrocchie, la celebrazione della Novena di Pentecoste, Leone XIII così raccomandava ad ogni fedele di coltivare la devozione allo Spirito Santo: « *Pieni di ossequio e di devozione dobbiamo pregare lo Spirito Santo, del quale abbiamo tutti grandissimo bisogno. Siamo poveri, fiacchi, tribolati, inclinati al male: ricorriamo a Lui, che è fonte inesaurita di luce, di forza, di grazia* ».

Il Cuore divino di Gesù, formato nel seno della Vergine per opera dello Spirito Santo, suscitò in noi, come fece negli Apostoli, un desiderio vivissimo del Paraclito nella vicina Pentecoste.

Sac. prof. MARINO COLOMBO
del Seminario liceale di Venegono

Giornata di santificazione sacerdotale

Anche quest'anno, il 17 del prossimo giugno, festa del S. Cuore, celebreremo la Giornata di santificazione sacerdotale.

La benedizione del Pontefice e dei nostri Vescovi, una tradizione ormai novennale, l'appello che da Trento con voce efficace lancia il buon P. Mario Venturini P. C. J., ancora una volta faranno sì che tutti i Sacerdoti si prepareranno con meditazioni e con un Ritiro mensile alla Giornata, nella quale la S. Messa, la rinnovazione della propria consacrazione al Cuore di Cristo ed un'Ora di adorazione contribuiranno ad accendere sempre più nei cuori nostri la fiamma di amore per nostro Signore.

Nella Giornata di quest'anno la virtù proposta è "l'obbedienza sacerdotale". Questa virtù è sempre della massima importanza, ma lo è specialmente "in un'età come la nostra, in cui il principio di autorità è gravemente scosso ed è quindi assolutamente necessario che il sacerdote, saldo nei principi della fede, consideri ed accetti l'autorità non solo come baluardo dell'ordine sociale, ma anche come fondamento della sua stessa santificazione personale" (Pio XII, « *Menti Nostrae* », n. 20).

Anche questa finalità pratica ci fa augurare un successo di primo ordine alla bella e provvidenziale iniziativa.